

VIAGGI | EVENTI NEWS | CAPITALI DEL MONDO | ESTERO | CULTURA E ARTE

ITTV, il primo Festival italiano dedicato ai contenuti audiovisivi

A Los Angeles nasce il 19 settembre ITTV, primo Festival italiano dedicato a contenuti audiovisivi, sia per TV tradizionale e per piattaforme streaming

di Redazione Dove - 4 settembre 2019



Istockphoto

Può la televisione diventare una destinazione turistica? La risposta è sicuramente sì. Basti pensare a quante serie ci hanno fatto sognare nei tempi e desiderare di scoprire i luoghi da loro raccontati. Stavolta però protagonista è la Tv italiana o meglio, le sue produzioni diventate ormai dei cult anche per il pubblico internazionale, grazie a *Gomorra*, *The Young Pope*, *L'Amica geniale* e *Suburra*. Ecco perché a Los Angeles nasce, il 19 settembre, **ITTV, il primo Festival**

italiano dedicato ai contenuti audiovisivi, sia per TV tradizionale ma anche per piattaforme streaming, quelle che hanno fatto la differenza nel mercato, internazionale, a volte difficile. Che si è così aperto anche a serie, film, documentari non necessariamente in inglese.

ITTV, il primo Festival italiano dedicato ai contenuti audiovisivi

«La richiesta di contenuti è aumentata esponenzialmente», dice **Valentina Martelli**, che assieme a **Francesca Scorucchi** e **Cristina Scognamillo** ha fondato la **Good Girls Planet**, compagnia ideatrice e organizzatrice dell'evento, assieme alla **Marco Testa Los Angeles**, del gruppo **Armando Testa**. «Abbiamo quindi pensato fosse arrivato il momento giusto per creare un appuntamento annuale dedicato a promuovere i nostri talenti». Una scelta supportata dai numeri: più 38 per cento nella produzione di fiction nell'ultimo anno studiato, il 2017. I titoli italiani di respiro internazionale passati da 10 a 25, in tre anni».

ITTV, il primo Festival italiano dedicato ai contenuti audiovisivi

ITTV Festival infatti diventerà un appuntamento annuale nel calendario fitto dei premi che si tengono nella stagione degli **Awards hollywoodiana**. «Abbiamo scelto settembre perché è il mese degli Emmy, i premi della televisione e tutto il mondo delle produzioni televisive si raduna proprio a Los Angeles», aggiunge infatti **Francesca Scorucchi**. Il lancio di questo 19 settembre prevede una giornata all'insegna del panel "Opening boundaries" (al quale parteciperanno il regista **Peter Landesman**, il direttore delle produzioni originali Sky **Nils Hartmann**, **Martha De Laurentiis**, presidente di The De Laurentiis Company e di **Elaine Low**, esperta e critico televisivo della testata **Variety**), trailer in anteprima US di serie e produzioni italiane, come la quarta stagione di *Gomorra*, la seconda de *Il Cacciatore*, *The New Pope* di Sorrentino e la novità **ZeroZeroZero** di **Stefano Sollima**, tratta dall'omonimo libro di **Roberto Saviano**. Nella migliore tradizione hollywoodiana, poi, la giornata si concluderà con un party in una delle location più in voga della città.

ITTV, il primo Festival italiano dedicato ai contenuti audiovisivi

«Come agenzia pubblicitaria, per noi è normale pensare fuori dagli schemi e ITTV è sicuramente qualcosa di nuovo» dice **Marco Testa**. «L'Italia è conosciuta a livello internazionale per la sua creatività nella moda, nelle automobili, nel design, nel cibo, ma abbiamo le stesse capacità in molti altri campi. I contenuti televisivi sono uno di questi e il Festival aprirà le porte a molte altre opportunità». Ecco perché parteciperanno anche le **Film Commission**. Esistono, infatti, nel nostro paese realtà produttive di settore e location ancora poco conosciute che meritano l'attenzione degli addetti ai lavori. Saranno presenti l'**Italian Film Commission**, insieme alle regionali di Liguria, Veneto e Sardegna, destinazioni anche per chi, dagli Stati Uniti deciderà di esplorare le località set di molte produzioni. In Sardegna ad esempio è stata recentemente girata la serie tv **Catch22**, prodotta, diretta e recitata da **George Clooney**. Creatività italiana anche nel premio, firmato dall'artista **Fidia Falaschetti**, che verrà assegnato, in questa "numero zero" del Festival, al pionieri del Rinascimento televisivo italiano.